

VELA

Il glorioso Circolo Nautico Chioggia (già Clodia Yacht Club) - Una lunga storia di attività e di successi

60 anni e non li dimostra

Li ho visti di sfuggita qualche sera fa, mentre, superato con passo un po' lento ma tuttavia ancora agile (chissà quante volte l'avranno superato!) il ponte di Vigo, provenienti da calle S. Croce, dove si trova da vari anni la sede, attraversavano piazzetta Vigo diretti a casa, parlando fra loro - immagino - di mare e di vela. Hanno ormai da qualche annetto "virato la boa" (tanto per restare in tema) degli ottanta (portati benissimo, comunque). Parlo dei signori Gustavo Fogagnolo e Angelo Carlo Perini, due dei quattro "soci fondatori" del C.N.C. (Circolo Nautico Chioggia - Associazione sportiva dilettantistica), anzi del "Clodia Yacht Club", insieme a Giandomenico Tesserin e a Dino Ravagnan, quest'ultimo purtroppo scomparso. Era quel giorno il lontano 15 giugno 1949. Sono già passati velocemente sessant'anni da quando venne stilato, con una vecchia Olivetti, il "Verbale di costituzione": "Oggi 15 giugno 1949, nella sede provvisoria dell'Albergo Grande Italia (poi trasferita nei locali dove ora si trova una pizzeria in piazzetta Vigo, e infine nell'attuale sede di calle S. Croce, ndr), con la partecipazione di N.° 53 aderenti si è costituito in Chioggia il "Clodia Yacht Club". Dalle elezioni sono risultati provvisoriamente eletti per l'anno aperto in corso i Sig. Manlio Pagan (presidente), dott. ing. Bruno Ravagnan (vicepresidente), Paolo Vianello (id), Gian Domenico Tesserin (segretario e cassiere) - Tecnici addetti: geom. Dino Ravagnan (sport), geom. Mario Ballarin (mare), geom. Angelo Perini (sede) - Consiglieri: dott. Cinzio Bolognesi, Paolo Frizziero, Gustavo Fogagnolo - Chioggia 15.6.49". L'iscrizione ufficiale all'U.S.V.I. (allora Unione Società Veliche Italiane, poi divenuta F.I.V. = Federazione Velica Italiana) avvenne il 15 ottobre 1949: era il nostro il 57° circolo allora affiliato (poi si affiliò anche al Coni) con regolare statuto, ispirato in parte a quello dello "Yacht Club Adriaco" di Trieste. Allora i soci erano poco più d'una decina; ora il Circolo ne conta 300. Da allora? Da allora una messe di successi tale che dovremmo occupare tutta la pagina per elencarli tutti. Ne elenchiamo solo alcuni: nel 1985 il Campionato Italiano Level Class 5' e 6' Ior e nel 1992 il Campionato Mondiale Level Class Half Ton-Quarter Ton-Mini Ton. Nel 1990 poi il socio Franco Corazza vinse il Campionato Italiano Meteor, riproposto nel 2008. Ultima manifestazione di rilievo la Cup Laser, regata nazionale di imbarcazioni classe Laser che si è tenuta nelle acque di Chioggia dal 23 al 25 maggio di quest'anno. Non parliamo poi degli altri numerosissimi palmarès conquistati e che fanno bella mostra di sé nella sede del glorioso Circolo. Abbiamo preferito solo limitarci alla fondazione, non senza precisare però che nel 1955 i soci decisero di modificare la denominazione in "Circolo Nautico Chioggia", qual è tuttora. "Ci troviamo, Mario Ballarin, Carlo Perini ed io - ricorda Gustavo Fogagnolo - a considerare l'opportunità di riunire tutti gli amici che condividevano l'attrazione per la barca a vela, anzi di cercare di fare proseliti per questo sport tanto bello ed entusiasmante. Fu di quel tempo (1946-47) l'acquisto da parte di noi tre - per poche lire - dello snipe "Dores" cedutoci dal dott. Cinzio Bolognesi e della costruzione di nuovi topi "di lusso" da parte di Manlio Pagan, Otello Bacci, dei fratelli Roberto e Smeraldo Smeraldi, di Cinzio Bolognesi, ecc." Nacquero la prima classi: la prima fu la "U" di m. 5.50, che unificava le caratteristiche delle barche a deriva mobile; la seconda fu la "S" inferiore di m. 4.50 e con la "V" fu denominata una deriva destinata agli allievi di 8 anni e più. E così presero vita la U 31 "Vento perso" di Sergio Ranzato e la U 33 "Buon vento" di Mario Ballarin, Carlo Perini e Gustavo Fogagnolo. Poi via via tutte le altre imbarcazioni, la cui storia, le cui caratteristiche e i cui successi sarebbe qui troppo lungo nevocare. È doveroso ricordare a questo punto i componenti del C.N.C. inseriti nell'Albo d'oro del Cir-



colo stesso: Franco Corazza, Marco Schiavuta, Silvio Sambo, Luigi Tosi, Piero Ravagnan, Egidio Zambonin, Ezio Donaggio, Laura e Mariella Gandolfo, Claudia Penzo, Enrico Zennaro: quest'ultimo è lo skipper che nel 2007 si è laureato campione italiano ed europeo Ims e campione mondiale Mumm 30 oltre ad aver ottenuto dal Coni la Medaglia d'oro al valore atletico e il riconoscimento della città di Chioggia con una significativa targa. Così come è doveroso ricordare i nomi dei presidenti che si sono succeduti alla guida del C.N.C. in questi 60 anni: Manlio Pagan, Bruno Ravagnan, Attilio Licata, Angelo Carlo Perini, Gustavo Fogagnolo, Adalberto Voltolina, Enzo Perini, Corrado Perini, Luca Oselladore, Sandro Bighin e in carica dal 2007 al 2010 Franco Ballarin. Il C.N.C. è stato insignito di Stella d'Argento C.O.N.I. al merito sportivo e di Stella di Bronzo C.O.N.I. Tra i suoi obiettivi la promozione della navigazione a vela da regata e da diporto, la diffusione della passione e dell'amore per la vita marinara e per la natura, l'educazione fisica e morale dei giovani. "Il 2009 verrà ricordato - ci dice l'attuale presidente, Franco Ballarin - negli annali del Circolo e tra gli appassionati di vela della città, come l'anno dell'Italia Cup Laser. Mai in passato si erano viste nel nostro mare, in regata, tante imbarcazioni: 250 vele spiegate hanno offerto dalla spiaggia di Sottomarina uno spettacolo grandioso, emozionante. Per il CNC è stato questo il modo migliore per festeggiare il 60° della fondazione". Ballarin ci tiene a sottolineare l'importanza della Scuola Vela attiva nel Circolo "È intitolata alla memoria dell'indimenticabile presidente Adalberto Voltolina - continua - e ha visto in questi ultimi anni un considerevole incremento nel numero dei partecipanti. I corsi di iniziazione, nel corso del 2009, risultano affollatissimi: giovanissimi (dagli 8 ai 12 anni) hanno scelto di avvicinarsi al nostro sport. La Scuola Vela vuol essere per il CNC il vivaio nel cui ambito crescere ed educare alla passione per il mare e la vela i futuri soci e regatanti". E Ballarin non dimentica di citare alcuni delle folte fila di regatanti usciti dalla scuola del Circolo, che ha "sfornato" atleti di punta capaci di laurearsi campioni italiani, europei, mondiali. Tra i più giovani: i "laseristi" Giulia Sambo, Suresh Pugiotto, Nicola Costa, che parteciperanno al Campionato Italiano assoluto in programma quest'anno a Taranto, mentre lo "Snipe" timonato da Alessandro Rodati porterà i colori del CNC al Campionato Mondiale di Classe a San Diego in California. E poi i "dinghyisti" Fabrizio Brazzo, Ezio Donaggio, Massimo Schiavon per non parlare del già citato Enrico Zennaro. "Enrico Zennaro - conclude Ballarin - è ormai entrato, grazie al suo indubbio talento, nel circuito della grande vela internazionale, e rappresenta l'orgoglio di tutti i soci appassionati per i suoi successi (troppo lungo sarebbe citarli tutti) a livello europeo. Presto - ci dice - lo vedremo in Coppa America". Auguri, vecchio e glorioso CNC!